



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Rep. N° 48/2011

Bollettino settimanale sul monitoraggio vulcanico, geochimico e sismico del vulcano Etna, 21/11/2011 - 27/11/2011 (data emissione 29/11/2011)



Stato di funzionamento delle reti

Rete di monitoraggio	Numero di Stazioni	Numero di stazioni non funzionanti	Note
Sismica	42	3	--
FLAME-Etna	9	0	
Telecamere	7	--	--

Sezione 1 - Vulcanologia

Il monitoraggio dell'attività vulcanica dell'Etna nel corso della settimana che va dal 21 al 27 Novembre 2011 è stato effettuato da Marco Neri. L'attività di degassamento dei crateri sommitali (Fig.1.1), è stata monitorata mediante le telecamere di sorveglianza dell'INGV – Sezione di Catania poste a Catania (CUAD), a Milo, a Nicolosi (VIS e IR) e sulla Montagnola (VIS e termica).

Durante la settimana in esame il vulcano ha mantenuto una costante attività di degassamento dal Cratere di Nord-Est e, in minor misura, dalla Bocca Nuova. Il Cratere di Sud-Est ha mostrato unicamente attività di degassamento da campi fumarolici persistenti, localizzati sia sugli orli craterici che all'interno del nuovo cono piroclastico che si sta accrescendo negli ultimi mesi sul suo fianco orientale (NCSE in Fig. 1.2).

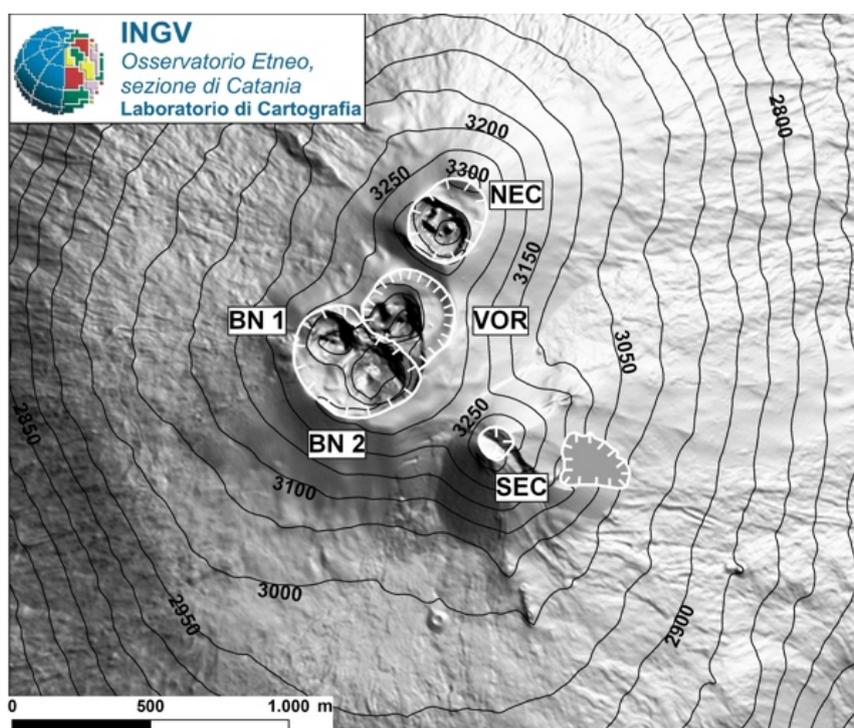


Fig. 1.1 - Fig. 1.1 - Mappa dell'area craterica sommitale (DEM agosto 2007). Le linee bianche indentate evidenziano l'orlo dei crateri sommitali: BN1 e BN2 = Bocca Nuova; VOR = Voragine; NEC = Cratere di Nord-Est; SEC = Cratere di Sud-Est. La zona indentata grigia localizzata sul fianco orientale del SEC corrisponde al cratere che ha dato luogo a 18 parossismi eruttivi nel 2011.

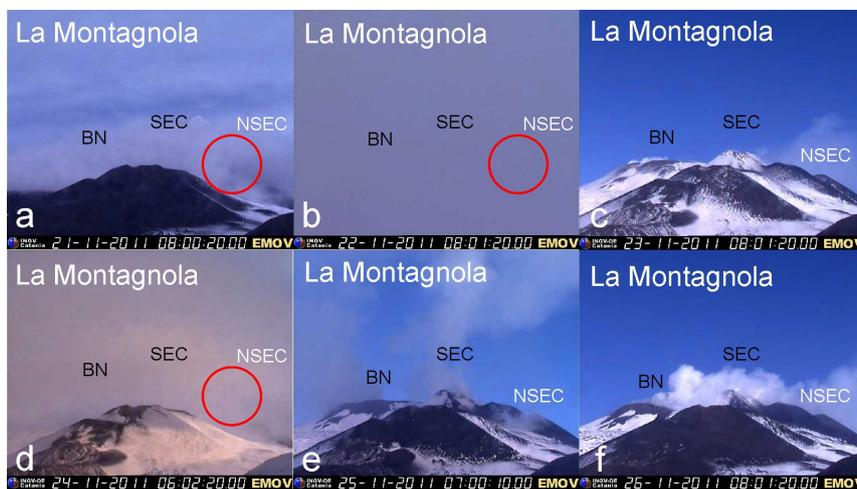


Fig. 1.2 - Fig. 1.2 – Selezione di immagini registrate tra il 21 ed il 26 Novembre 2011 dalla telecamera di sorveglianza posta su La Montagnola. Il cerchio rosso indica la posizione del nuovo cono piroclastico (NSEC) che si accresce dal gennaio 2011 sul fianco orientale del Cratere di Sud-Est.

Sezione 2 - Geochimica

Il flusso di SO₂ medio-settimanale emesso dall'Etna, misurato dalla rete FLAME, nel periodo 21-27 novembre 2011, ha mostrato un valore in leggero aumento rispetto al dato misurato la settimana precedente. Nel periodo di osservazione i dati medi-giornalieri hanno indicato un trend in diminuzione, con valori intra-giornalieri che giorno 22 hanno superato le 7000 t/g. Nello stesso periodo, a causa di avverse condizioni meteorologiche, non sono disponibili dati di flusso di HCl e HF.

Sezione 3 - Sismologia

Nel corso della settimana in oggetto, l'attività sismica nell'area del vulcano Etna si è mantenuta ad un livello modesto. Non sono stati registrati terremoti di magnitudo pari o superiore a 2.

Per quanto riguarda il tremore vulcanico, l'andamento temporale dell'ampiezza media non ha evidenziato variazioni significative rispetto al trend osservato nella settimana precedente. Durante il corso della settimana, è rimasta stabile anche la localizzazione della sorgente del tremore, posta poco ad est dei crateri sommitali, alla profondità di circa 1500 metri al di sopra del l.m.m..

COPYRIGHT

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale **dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**.

Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore.

La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.